



COMUNE DI SANTA FLAVIA
Città Metropolitana di Palermo

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 105 del 07.11.2018

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO.
-----------------	---

L'anno **duemiladiciotto** e questo giorno **sette** del mese di **Novembre** alle ore **19,30** nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale, in data **31.10.2018**, n. **20577** si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Vice Presidente **Dr. Giuseppe Crivello**.

Dei consiglieri comunali sono presenti n. **13** e assenti n. **03**.

come segue:

N. d.or d.	COGNOME E NOME	Pres.	Ass.	N. d.or d.	COGNOME E NOME	Pres	Ass.
1	TRIPOLI GIUSEPPE		X	9	CRIVELLO GIUSEPPE	X	
2	D'AGOSTINO GIUSEPPE	X		10	TANCREDI STEFANO	X	
3	VENTURI MADDALENA		X	11	CRIVELLO ELENA GIUSEPPA	X	
4	VELLA FRANCESCO	X		12	EMMITI ROSALIA MARIA	X	
5	IMBOCCARI ANTONELLA	X		13	MARINO GAETANO DANIELE	X	
6	ORLANDO MARIA	X		14	PRINCIPATO GIOVANNI	X	
7	CAVEZZANO ANTONIA		X	15	NAPOLI PIETRO	X	
8	DI MAIO RITA	X		16	ALIOTO LUIGI	X	

Con l'assistenza del Segretario Generale **Dr.ssa Mariagiovanna Micalizzi**.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto sono stati acquisiti, ai sensi dell'art. 1 lett. i della L.R. 48/91 e dell'art. 12 della L.R. 30/2000, i pareri:

X	Del Responsabile del Settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
	Del Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, per quanto concerne la regolarità contabile

Risultano presenti in aula n. 13 e assenti n. 3 Consiglieri (Tripoli, Venturi, Cavezzano)

Sono presenti in aula il Sindaco e gli Assessori Di Stefano, Sanfilippo Maria Rosa, D'Agostino, Pedone).

Assiste la seduta il Segretario Generale dott.ssa Mariagiovanna Micalizzi.

Il Vice Presidente del Consiglio, Dott. Giuseppe Crivello, pone in trattazione l'argomento iscritto al quattordicesimo punto all'o.d.g. recante **"Approvazione del Regolamento comunale per la pratica per il compostaggio domestico"**.

Il Vice Presidente dà lettura del parere favorevole della 1^a e 3^a Commissione Consiliare e cede la parola all'Ing. **Gullo Irene** che dà lettura della proposta.

Il Consigliere Vella: *"Nella parte in cui all'articolo quarto parla di "soggetti interessati del presente regolamento, si intendono tutti gli utenti iscritti al ruolo TARI del Comune di Santa Flavia", non è meglio inserire una parte in cui viene specificato che questi soggetti non devono avere insoluti pregressi in termini di tassa di rifiuti? Inserirlo direttamente nel regolamento?"*

L'Ing. Gullo: *"Se il Consiglio lo ritiene opportuno sì. Restringiamo il campo d'azione dei potenziali utenti del compostaggio, nel senso che, solo chi è un contribuente in regola può essere autorizzato al compostaggio domestico, quindi usufruire della riduzione sulla TARI di competenza. Per me il parere è favorevole."*

Il Consigliere Tancredi: *"La compostiera deve essere omologata oppure ognuno la può auto costruire?"*

L'ing. Gullo: *"Mi sembra che questo sia stato precisato. Può essere anche realizzata in maniera, domestica, l'importante è che sia funzionale, perché ci sono molte compostiere. Va regolamentata secondo il Regolamento TARI quindi il ragioniere dovrà poi successivamente regolamentare"*.

Il Consigliere Tancredi: *"Nel caso in cui c'è un compostaggio di quartiere o di strada o di comunità, come va gestito questo. Cioè una strada si fa un compostaggio ad hoc?"*

L'Ing. Gullo: *“Per il compostaggio di collettività abbiamo bisogno di un regolamento ad hoc, perché le norme sono completamente diverse e tra l'altro la Presidenza della Regione ha approvato, a fine agosto primi di settembre, il regolamento per il compostaggio di collettività, ma, lì diciamo, la pratica del compostaggio diventa un tantino più complicata, perché c'è il problema del quantitativo e della corretta gestione della quantità di compostaggio, quindi il regolamento è più complesso”.*

Il Consigliere Tancredi: *“Mi riferisco se, per esempio, una zona, che una strada individua, di proprietà di un terreno “x” lui dice il terreno è mio e do in comodato d'uso a 15 famiglie e potete conferire qua, queste quindici famiglie hanno pure diritto alla scontistica per il compostaggio?”.*

L'ing. Gullo: *“Sì certo, hanno diritto alla scontistica, ma per il compostaggio di collettività le norme sono completamente diverse, altro regolamento”.*

Il Consigliere Napoli: *“Due cose ingegnere, in questo regolamento è previsto che un po' tutti possiamo fare il compostaggio a patto che abbiamo del terreno dove far posare questa compostiera, quindi paradossalmente l'appartamento al secondo o terzo piano, diversamente da quanto è detto, non possono fare il compostaggio. Un'altra domanda che mi sono fatto, leggendo il regolamento, è la mancata previsione di quale sia quel lotto minimo di aree quadrate di terreno per poter accedere al compostaggio. Mi spiego, alcuni comuni hanno messo la clausola che almeno bisogna avere 30-40-50 metri quadrati di terreno attorno dove poter smaltire il compost, perché altrimenti succede che io faccio il compostaggio, dopodiché non ho come utilizzare questo compostaggio e lo mettono nella frazione umida, paradossalmente, quindi, uno ho la scontistica, due ho umido in più. Per cui nel regolamento si può fare un emendamento in cui si dice che per fare compostaggio un appartamento deve avere quei 20-30 metri quadrati di terreno per usufruire della scontistica? Una regola deve esserci. Il problema è che oggi noi non abbiamo chi ci controlla figuriamoci se può andare a controllare in questo caso. Quindi, se lo prevediamo oggi che stiamo facendo un regolamento, che se tu hai una casa e fai tot metri quadrati di compost, questo compost lo devi usare. Diversamente da quanto diceva poco fa l'Assessore che “io me lo vendo”, ma qui è previsto nel regolamento che “il compost viene gestito poi nelle aree di pertinenza del proprietario” questo è quello che prevede il nostro Regolamento. Se poi,*

come dice lei, lo vuole regalare mettiamolo nel regolamento, lo vuole vendere mettiamolo nel regolamento. Seconda cosa: nella domanda che il cittadino deve compilare, c'è una voce in cui tu dici di possedere nelle pertinenze tot metri quadrati e l'abbiamo lasciato libero?. Di questo punto diciamo almeno quant'è la percentuale minima per abitante, per cubatura? Mettiamo un criterio matematico, perché così chi ha un'aiuola, per dire, ti dice "io ho messo la compostiera là, mi spetta la detrazione, perché non l'abbiamo previsto.

Segue breve confronto sul compost e il suo uso tra il Consigliere Napoli e l'Assessore Di Stefano.

Il Consigliere Napoli prosegue "Io direi che l'Amministrazione in fase iniziale deve effettuare i controlli, perché altrimenti come fa a sapere che una compostiera è a norma o meno e non sono due tavolette o di quelli diciamo così, per cui quella frase che abbiamo messo "l'Amministrazione in fase può prevedere", in fase iniziale "l'Amministrazione deve prevedere", nel senso che tu vieni al Comune e dici la mia compostiera è là, io ho la possibilità a quel punto, o entro un mese, due mesi, di mandarti il messo comunale, il vigile ad andare a controllare che tu ce l'abbia. Come tutti i Comuni, molti Comuni hanno messo che tu hai il vigile urbano che ti può venire a suonare. Noi, invece, a caratteri cubitali abbiamo messo "l'Amministrazione può disporre", no, invece deve disporre in qualsiasi momento di rifare i controlli, poi, se li fa o non li fa è un discorso, ma già tu prevedi nel regolamento che l'Amministrazione te lo va a verificare, perché siamo in una fase iniziale (...).

Interviene il Dott. Benfante: "Scusate l'intervento sulle tariffe deve essere chiaro a tutti, perché il costo del servizio TARI è da coprire integralmente, quindi se praticamente mille utenze chiedono una scontistica del 20% della parte variabile, e si presume che questo si traduce in un beneficio per un minore conferimento in discarica per 200.000 euro, se poi alla fine noi invece abbiamo un risparmio di 50.000 euro, quei 150.000 euro che sia chiaro, si ripartiscono sui cittadini, quindi quello che beneficia uno, paga l'altro se non si verifica questo. Quindi a me dal punto di vista delle tariffe non cambia nulla. Più funziona, meglio è per tutti, meno produzione di rifiuti abbiamo. Potremmo avere un surplus, cioè dico, potremmo anche avere un surplus nel momento in cui anziché avere un risparmio di 200.000 abbiamo i 300.000 se è fatto bene, meglio è fatto, meglio è per tutti.

L'Ing. Gullo: *“Scusate, volevo dirvi una cosa, il regolamento che oggi è all’esame del Consiglio Comunale è il regolamento approvato dal Presidente della Regione, non l’ho scritto io, su proposta del dipartimento energia e rifiuti, a seguito dell’ordinanza 4/Rif e quei Comuni che hanno un regolamento diverso, se vogliono attuare la pratica del compostaggio dovranno modificare il regolamento vigente per adottare questo, perché lo dice l’ordinanza 4/Rif. Noi, infatti, dobbiamo andare a modificare il regolamento TARI sulla parte che riguarda la detrazione. Poi, dico, Consigliere è veramente aberrante pensare che io, che è lo spirito del compostaggio e che quindi metto in atto una best practice di rispetto dell’ambiente, di riduzione di costi cioè è veramente aberrante pensare che lo faccia con finalità di quel tipo. In genere chi pratica il compostaggio lo fa perché crede nella pratica del compostaggio, nel rispetto dell’ambiente*

Segue Bagarre in aula.

Il Consigliere Vella chiede di aggiungere all’articolo 4 successivamente alla parola “Santa Flavia” “di non avere insoluti pregressi in termini di tassa dei rifiuti e che intendono...”

L'Ing. Gullo: *“Esaminato l’emendamento darò parere di regolarità tecnica favorevole”.*

Il Vice Presidente mette a votazione l’emendamento all’art. 4 proposto dal Consigliere Vella che produce il seguente esito:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;

Visto il Regolamento per il funzionamento del C.C. ed il vigente Statuto;

Visto il parere favorevole della 1^a e 3^a Commissione Consiliare;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica;

Sentiti gli interventi in aula;

Visto l’emendamento del Consigliere Vella;

Presenti n. 13

Votanti n. 13

Con voti favorevoli n.13

APPROVA

L'emendamento all'art. 4 successivamente alla parola "Santa Flavia" "di non avere insoluti pregressi in termini di taxa dei rifiuti e che intendono..." così come proposto dal Consigliere Vella.

Il Consigliere Napoli: *"All'articolo 12, la modifica che propongo è alle verifiche dove c'è scritto 'l'Amministrazione comunale invece che 'può disporre' 'dispone a campione' il campione naturalmente può essere più o meno ampio "può" almeno vuol dire che l'Amministrazione pone attenzione anche in tal senso e non risulta inadempiente. Articolo 12 "l'Amministrazione comunale rimane invece che "può disporre" "dispone a campione", il campione naturalmente poi in base ai numeri, che può essere uno, può essere dieci, però già vuol dire che almeno uno deve essere controllato".*

L'Ing. Gullo: *"Esaminato l'emendamento, parere di regolarità tecnica favorevole".*

Il Vice Presidente pone ai voti l'emendamento all'art. 12 dove c'è scritto "l'Amministrazione comunale invece che 'può disporre' 'dispone a campione'", proposto dal Consigliere Napoli Pietro che produce il seguente esito:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;

Visto il Regolamento per il funzionamento del C.C. ed il vigente Statuto;

Visto il parere favorevole della 1^ e 3^ Commissione Consiliare;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica;

Visto l'emendamento del Consigliere Napoli;

Sentiti gli interventi in aula;

Presenti n. 13

Votanti n. 13

Favorevoli n. 12

Contrario n. 01 (Marino)

Con voti favorevoli n. 12

APPROVA

l'emendamento all'art. 12 dove c'è scritto "l'Amministrazione comunale invece che 'può disporre' 'dispone a campione', proposto dal Consigliere Napoli Pietro.

A questo punto il **Vice Presidente** pone ai voti l'approvazione del Regolamento così come emendato che produce il seguente esito:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;

Visto il Regolamento per il funzionamento del C.C. ed il vigente Statuto;

Visto il parere favorevole della 1^a e 3^a Commissione Consiliare;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica;

Sentiti gli interventi in aula;

Visti gli emendamenti;

Presenti n. 13

Votanti n. 13

Con voti favorevoli n.13

APPROVA

Il Regolamento così come emendato.

Il Consigliere Emmiti: Scusi Presidente, Signor Sindaco, la prego di insistere circa gli edifici scolastici a salvaguardia sua e nostra. Grazie buona serata.

Escono dall'aula i Consiglieri, Emmiti, Napoli, Marino, Principato ed Imboccati – Presenti n. 8.

Non essendoci il numero legale la seduta viene sospesa per un'ora quando sono le ore 23:39.

Alle ore 00:39 nessuno è presente ed il Consiglio viene rinviato al giorno successivo alle ore 19:30.



COMUNE DI SANTA FLAVIA
Città Metropolitana di Palermo

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE C.C.

N. 11 /C.C. DEL 27 SET. 2018

OGGETTO: Approvazione del Regolamento Comunale per la pratica del compostaggio domestico -

UFFICIO PROPONENTE: Area
Assetto ed Utilizzazione del Territorio

REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere: FAVOREVOLE

27 SET. 2018

Il Responsabile dell'Area
(Ing. Irene Gullò)

Il Responsabile dell'Area Assetto ed Utilizzazione del Territorio

Vista e richiamata integralmente l'Ordinanza n.4/rif del 7 giugno 2018 del Presidente della Regione Siciliana recante *“Ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Reitera parziale ex art. 191 comma 4 del D.lgs. 152/2006 delle Ordinanze 2/rif del 28 febbraio 2018 e 3/Rif del 8 marzo 2018. Disposizioni per l'incremento della Raccolta differenziata”*;

Atteso che il fine principale delle sopra richiamate ordinanze presidenziali è quello di imporre ai Comuni della Regione l'incremento della percentuale della raccolta differenziata nelle misure prescritte dal D.lgs. 152/2006 e pari almeno al 65%.

Richiamato l'art. 3 della citata Ordinanza che al comma 1 recita *“I Comuni che non svolgono un efficace servizio di raccolta differenziata e conseguono basse percentuali di R.D., inferiori alle percentuali minime di legge del 65%, sono obbligati entro il 30 giugno 2018 ad attivare ogni azione utile, anche ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. n. 152/2006 e degli artt. 52 e 54 del TUEL, per incrementare le percentuali di raccolta differenziata, per esempio, variando, nella ricorrenza della fattispecie, le modalità di raccolta, con passaggio a quelle di tipo domiciliare porta a porta, dismettendo i cassonetti stradali e attivando centri comunali di raccolta”*.

Vista e richiamata la delibera del Consiglio dei Ministri n. 69 del 8 febbraio 2018 che ha dichiarato per dodici mesi “lo stato di emergenza in relazione alla situazione di criticità in atto nel territorio della Regione Siciliana nel settore dei rifiuti urbani” e nominato il Presidente della Regione Siciliana commissario delegato per il superamento del contesto emergenziale;

Dato atto:

- che le misure adottate a seguito dell'Ordinanza Sindacale n.15 del 04.05.18 hanno comportato un lieve aumento della percentuale assoluta di raccolta differenziata sul territorio pari a circa il 12%;
- che l'Amministrazione Comunale ha impartito precisi atti di indirizzo al personale dipendente al fine di ottemperare alle prescrizioni normative e alle ordinanze extra-ordinem della Regione Sicilia al fine di progettare un nuovo ed efficace piano per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, incaricando il Corpo di Polizia Municipale del controllo in via prioritaria sulla repressione dei reati ambientali e del controllo circa le corrette modalità di conferimento;
- che a seguito dell'emanazione dell'Ordinanza n.4/rif del 7 giugno 2018 sopra citata, l'Amministrazione Comunale ha impartito precisi atti di indirizzo al

personale dipendente al fine di ottemperare alle prescrizioni normative e alle ordinanze extra-ordinem della Regione Sicilia, al fine di progettare un nuovo ed efficace piano per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, incaricando il Corpo di Polizia Municipale del controllo in via prioritaria sulla repressione dei reati ambientali e del controllo circa le corrette modalità di conferimento;

- che pertanto si è provveduto a redigere il progetto di raccolta differenziata “Cambia volto a Santa Flavia”, che giusta Ordinanza Sindacale n.35 del 17.08.18, ha avuto inizio in data 20 agosto 2018;

Considerato:

- che il progetto di raccolta differenziata “Cambia volto a Santa Flavia” ha registrato inaspettati e consistenti risultati percentuali in termini di rifiuto differenziato intercettato;
- che in particolare si registrano consistenti quantità di frazione umida, il cui conferimento è caratterizzato da notevoli difficoltà, stante i costi elevati di conferimento e la presenza sul territorio siciliano di pochissimi impianti autorizzati presso i quali conferire la frazione umida;

Rilevato:

- che la pratica del compostaggio domestico è parte integrante di un insieme di iniziative legate al corretto espletamento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e più in generale volte alla salvaguardia dell’ambiente, alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio;
- che ancora la pratica del compostaggio domestico può svolgere una rilevante azione ai fini di incrementare la fertilità dei terreni, orti e giardini, utilizzando sostanze che abitualmente vanno ad incrementare la massa complessiva dei rifiuti, operando quindi un doppio risparmio, sia collettivo in termini di costi di conferimento che personale in quanto l’utente che aderisce al compostaggio domestico usufruisce di uno sgravio della parte variabile della tariffa congrua e proporzionale che viene determinato, con cadenza almeno triennale, dal regolamento sulla tariffa rifiuti;
- che con direttiva per le vie brevi l’Amministrazione Comunale ha disposto la redazione di idoneo regolamento che disciplini la pratica del compostaggio domestico;

Dato atto che, in conformità alle direttive dell’Amministrazione Comunale, è stato redatto Regolamento Comunale per la pratica del compostaggio domestico, costituito da n.16 articoli e Modello A- richiesta di adesione al progetto compostaggio domestico,

Modello B- richiesta di recesso dal progetto compostaggio domestico e Modello C- schema di convenzione per l'adesione volontaria al progetto compostaggio domestico, in conformità allo schema tipo approvato con Delibera di Giunta Regionale n.252 del 13.07.18;

Ritenuto di operare su conforme direttiva dell'Amministrazione Comunale;

Riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'art.42 del D.L.vo n.267/00 e s.m.i., la competenza del Consiglio Comunale in ordine all'approvazione del Regolamento in argomento;

Visti

- il D.L.vo n.152/06 e s.m.i.;
- il D.L.vo n.267/00 nel testo vigente nella Regione Sicilia;

Propone

ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 L.R. n. 10/91, per le motivazioni in fatto e in diritto esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo:

1) Approvare il Regolamento Comunale per la pratica del compostaggio domestico, costituito da n.16 articoli e Modello A- richiesta di adesione al progetto compostaggio domestico, Modello B- richiesta di recesso dal progetto compostaggio domestico e Modello C- schema di convenzione per l'adesione volontaria al progetto compostaggio domestico, che si allega alla presente proposta sub lett.a) per costituirne parte integrante e sostanziale della stessa;

2) Demandare al Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria le necessarie proposte di modifica al vigente Regolamento TARI con riferimento allo sgravio da operare sulla TARI;

3) Dare atto che il regolamento di che trattasi, così come approvato, sarà pubblicato successivamente alla esecutività dell'atto di approvazione, all'Albo Pretorio dell'Ente per 15 giorni consecutivi ed entrerà in vigore il giorno successivo alla scadenza di detta pubblicazione;

4) Dare, in ultimo, atto che con l'entrata in vigore del regolamento in parola sono abrogate eventuali e precedenti norme regolamentari in contrasto con il medesimo;



**Il Responsabile dell'Area
Assetto ed Utilizzazione del Territorio
(Ing. Irene Gulla)**

All. a)

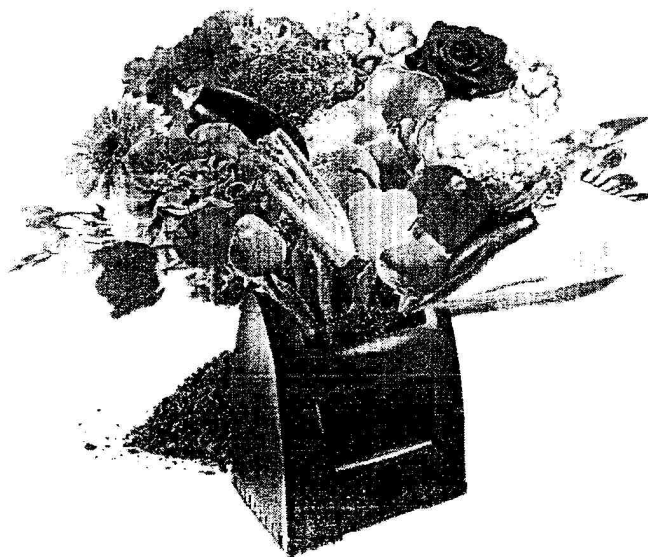


COMUNE DI SANTA FLAVIA

Città Metropolitana di Palermo

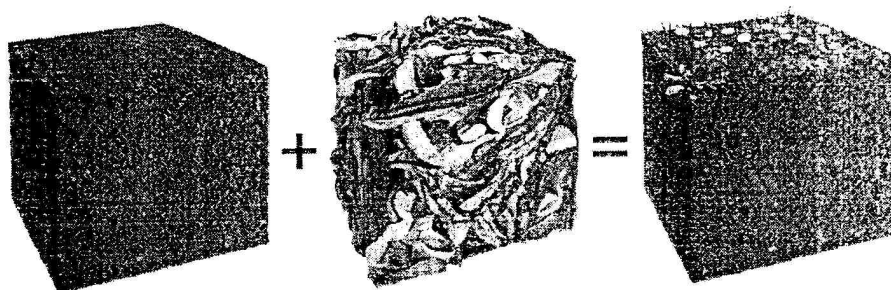
REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. ____ del _____



SOMMARIO

Art. 1	Premesse
Art. 2	Oggetto e finalità del Regolamento
Art. 3	Definizioni
Art. 4	Soggetti interessati
Art. 5	Materiali compostabili
Art. 6	Materiali da non introdurre nel composto
Art. 7	Modalità di trattamento dei materiali da compostare
Art. 8	Compostiere
Art. 9	Benefici
Art. 10	Modalità di adesione e recesso dal progetto compostaggio
Art. 11	Albo dei compostatori
Art. 12	Verifiche
Art. 13	Condizioni a carico dell'utente
Art. 14	Allegati e schema di convenzione
Art. 15	Abrogazioni norme
Art. 16	Entrata in vigore



Art. 1

Premesse

Tutti i cittadini sono impegnati a prestare la massima collaborazione nell'attuazione delle metodologie di raccolta differenziata dei rifiuti. A questo fine l'Amministrazione Comunale promuove l'introduzione della pratica del compostaggio domestico per la riduzione dei rifiuti organici che vengono conferiti al servizio pubblico.

Il compostaggio è parte integrante di un insieme di iniziative legate al corretto espletamento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e più in generale volte alla salvaguardia dell'ambiente, alla riduzione complessiva dei rifiuti e alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio.

Il compostaggio domestico può svolgere una rilevante azione ai fini di incrementare la fertilità dei terreni, orti e giardini, utilizzando sostanze che abitualmente vanno ad incrementare la massa complessiva dei rifiuti, operando quindi un doppio risparmio, sia collettivo che personale di chi lo pratica.

Art. 2

Oggetto e finalità del Regolamento

Il presente Regolamento ha il fine di disciplinare la pratica del compostaggio domestico prevedendo la relativa riduzione sulla relativa tassa per le utenze domestiche presenti nel territorio comunale che si attiveranno nella corretta pratica del compostaggio domestico.

Art. 3

Definizione

Visto, in particolare, l'art. 183 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. il compostaggio domestico è un sistema di trattamento domiciliare dei rifiuti organici provenienti da piccole aree verdi (sfalci di erba, piccole potature, fiorirecisi e simili) e dall'attività domestica (scarti di cucina, frutta e vegetali). Dalla trasformazione di detti rifiuti si ottiene il COMPOST, ovvero un terriccio soffice e ricco di sostanze nutritive da utilizzare come ammendante del terreno del proprio orto o giardino, balcone.

Questa pratica si basa sulla raccolta differenziata dei rifiuti organici che non vengono conferiti al servizio pubblico di raccolta, ma accumulati dall'utente, nello stesso luogo in cui sono stati prodotti, in apposite compostiere.

Art. 4

Soggetti interessati

Soggetti interessati del presente regolamento sono tutti gli utenti iscritti a ruolo TARI del Comune di Santa Flavia che intendono praticare il compostaggio domestico secondo le modalità previste dal presente regolamento e che si impegnano a non conferire al circuito di raccolta pubblica i rifiuti organici provenienti dalla cucina e/o giardinaggio.

Tali scarti devono provenire da normale uso domestico e non da attività produttive, aziende agricole, artigianali o commerciali, per le quali si rimanda alla normativa vigente.

I titolari di attività produttive che comunque volessero aderire al progetto dovranno concordare preventivamente con l'Amministrazione Comunale e con l'A.S.P. Di competenza per la relativa fattibilità.

L'adesione del singolo utente è volontaria ed è subordinata alla totale accettazione del presente regolamento secondo lo schema e la convenzione di cui all'art. 12.

I contenitori per il compostaggio devono essere posizionati all'aperto e poggiare su suolo naturale.

La pratica del compostaggio dovrà essere effettuata su terreni privati di proprietà pertinenti all'abitazione per cui si richiede lo sgravio, in quanto presupposto della riduzione della tariffa sui rifiuti è la pratica continuativa e non occasionale del compostaggio domestico per il recupero a fini agronomici della frazione verde e organica prodotta dall'utente. Il luogo dove viene praticato il compostaggio deve essere ben definito ed identificabile.

Art. 5 Materiali compostabili

Sono materiali compostabili:

- **Scarti di cucina e preparazioni:**
 - ❖ bucce e scarti di frutta e verdura, scarti vegetali di cucina
 - ❖ pane raffermo o ammuffito
 - ❖ pasta
 - ❖ penne di volatili, capelli
- **Scarti provenienti dal giardino:**
 - ❖ sfalci d'erba
 - ❖ foglie varie, paglia, fiori recisi o appassiti
 - ❖ trucioli di legno, rametti, potature, segature, cortecce
 - ❖ legno non trattato con prodotti chimici
- Sono materiali **compostabili solo in modica quantità** in quanto possono contenere antifermentanti oppure possono inibire l'azione dei lombrichi, organismi indispensabili allo svolgimento del processo:
 - ❖ bucce di agrumi
 - ❖ fondi di caffè
 - ❖ filtri di tè
 - ❖ cenere
- Sono **materiali compostabili ma vanno mescolati e distribuiti** in modo uniforme, poiché nel processo di decomposizione possono attirare insetti, ratti o altri animali superiori non funzionali al compostaggio:
 - ❖ scarti di cibo molto ricchi di proteine come carne, scarti di pesce, formaggi e salumi

Art. 6 Materiali da non introdurre nel composto

Non è consentito introdurre nel composto:

- ❖ carta e cartone
- ❖ vetro
- ❖ metalli
- ❖ oggetti in gomma e plastica
- ❖ medicinali scaduti
- ❖ pile
- ❖ antiparassitari
- ❖ scarti di legname trattati con prodotti chimici
- ❖ qualunque altro scarto che non sia citato agli articoli 4 e 5, che possa contenere residui chimici o fisici non riconducibili a materiale organico biodegradabile

Art. 7 Modalità di trattamento dei materiali da compostare

È indispensabile ridurre il più possibile le dimensioni degli scarti vegetali da compostare e mescolare le diverse componenti al fine di ridurre i tempi di maturazione e rendere il composto omogeneo. Se non è possibile distribuire in maniera uniforme le diverse componenti è indispensabile mescolare il composto almeno una volta durante il processo.

Il processo di compostaggio, per svilupparsi correttamente, ha bisogno di ossigeno, umidità ed un giusto rapporto tra la componente fibrosa, che contiene carbonio, e quella proteica che contiene azoto.

Quando la prima è eccessiva (troppa ramaglia o segatura di legno) il processo stenta ad avviarsi, risulta molto lungo, quando la seconda è preponderante, il processo si sviluppa in fretta, ma produce poco humus.

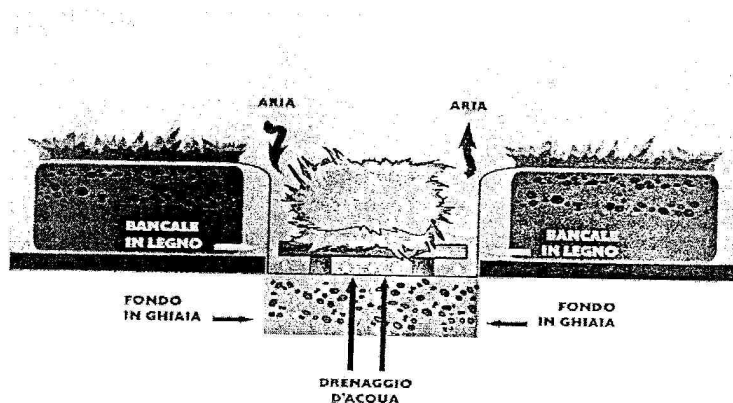
Bisogna quindi accertarsi che la miscela abbia una adeguata porosità (presenza di rametti e/o cippato) ed effettuare periodici rimescolamenti per garantire una buona ossigenazione interna.

Art. 8 Compostiere

Per l'attuazione del processo di compostaggio normalmente non sono indispensabili attrezzature particolari; se si possiede lo spazio sufficiente possono essere utilizzati i seguenti sistemi:

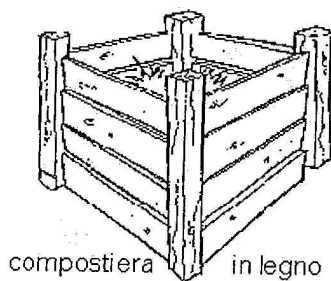
qualora si effettui compostaggio direttamente su terreno

- ❖ **concimaia o buca, ossia compostaggio in buca con rivoltamento**



due buche, una in uso l'altra a riposo, con alternanza semestrale. Una buca di dimensioni 50x50 cm e profonda 40 cm. è sufficiente per sei mesi al ritmo di 10 litri a settimana di scarti da cucina, più sfalci d'erba e fogliame. Va assicurato un buon drenaggio delle acque

- ❖ **cassa di compostaggio in legno con areazione e facile rivoltamento**

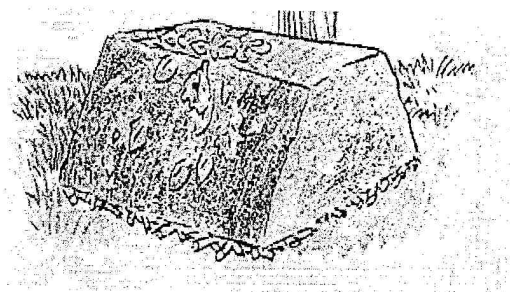


compostiera in legno



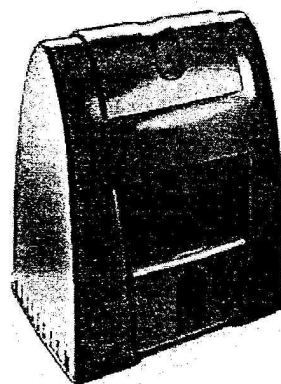
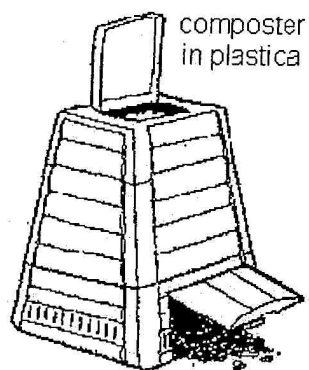
cassa compostiera, utilizzando reti o assi in funzione di contenimento, avendo cura di consentire una buona areazione interna

- ❖ **cumulo su terreno**



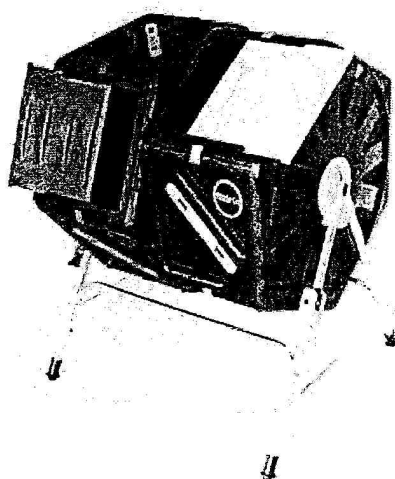
cumulo, concimaia, letamaio, è importante nei mesi estivi la protezione dai raggi diretti del sole per altre forme di compostaggio domestico

- ❖ **composter chiuso (in plastica di tipo commerciale)**



compostiere già in uso

❖ **compostiere a rivoltamento facilitato**



Queste compostiere hanno maniglie o manovelle che permettono il semplice mescolamento e l'aerazione del materiale

È obbligatorio, per le prime tre tipologie di compostaggio, mantenere il composto a diretto contatto del terreno, al fine di consentire il passaggio dei microrganismi, lombrichi ed insetti indispensabili del corretto sviluppo del processo e di evitare l'accumulo di percolato.

L'utente che effettua il compostaggio con o senza il contenitore, deve sempre tenere presente le norme di igiene e può essere sottoposto a controlli periodici da parte delle autorità competenti, comunali, provinciali e sanitarie.

Art. 9 Benefici

L'utente che aderisce al compostaggio domestico usufruisce di uno sgravio della parte variabile della tariffa congrua e proporzionale che viene determinato, con cadenza almeno triennale, dal regolamento sulla tariffa rifiuti.

Il vantaggio principale del compostaggio domestico è costituito dall'ottenimento, in casa e a costo zero, di un prodotto di alto potere fertilizzante, fino al doppio del valore nutritivo dei prodotti chimici in commercio. Il compost è in grado di rendere autosufficiente il terreno dal punto di vista nutritivo e di arricchirlo in maniera del tutto naturale, contrasta la sterilità dei terreni causato dall'uso improprio di parassitari, riattiva il processo biologico naturale che contrasta e minimizza le più frequenti malattie di fiori, piante e ortaggi.

La comunità intera beneficia dell'attività di compostaggio domestico per la riduzione dei costi e delle emissioni nocive legate alla raccolta, al trasporto e al trattamento della frazione umida dei rifiuti in impianti esterni.

Art. 10

Modalità di adesione e recesso dal progetto compostaggio

I contribuenti interessati ad aderire al progetto compostaggio domestico devono presentare apposita domanda, esclusivamente mediante il Modello A, allegato al presente regolamento, che va compilato in ogni sua parte dalla persona fisica contribuente TARI.

L'istanza deve essere presentata entro il 20 gennaio dell'anno per cui si chiede la riduzione della TARI; le istanze presentate successivamente a tale termine, troveranno applicazione, ai fini della riduzione TARI dal primo gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione. Per le annualità successive a quella di prima applicazione del bonus economico, le istanze si considerano valide fino a presentazione di eventuale comunicazione di rinuncia, ovvero a revoca conseguente a procedura di controllo cui all'art. 11 del presente regolamento.

L'utente che intende cessare la pratica del compostaggio domestico è tenuto a dare preventiva disdetta, comunicando la data di cessazione mediante il Modello B allegato al presente regolamento. La disdetta in corso d'anno comporta la perdita del diritto alla riduzione a partire dal bimestre solare successivo alla data di cessazione della pratica del compostaggio domestico. L'eventuale recupero del beneficio non spettante avverrà mediante apposita iscrizione nella lista di carico suppletiva del medesimo anno o in quella principale dell'anno successivo.

Art. 11

Albo dei compostatori

L'Albo Comunale dei Compostatori è l'elenco degli utenti che dichiarano di trattare, in modo autonomo, i rifiuti compostabili secondo le disposizioni del presente Regolamento, non conferendoli al servizio pubblico e che desiderano accedere alle facilitazioni e sgravi previsti dall'Amministrazione comunale.

L'iscrizione all'Albo Comunale dei Compostatori avviene, per gli utenti aventi diritto, dietro presentazione di apposita domanda (Modello A), sottoscrizione della convenzione (Modello C) e frequenza ai corsi di formazione e/o incontri eventualmente organizzati dall'Amministrazione Comunale per sensibilizzare l'utenza alla corretta gestione dei rifiuti urbani. Ai corsi può partecipare un componente del nucleo familiare contribuente TARI.

Art. 12

Verifiche

L'Amministrazione Comunale può disporre di effettuare in qualsiasi momento presso gli utenti che aderiscono al progetto compostaggio, le verifiche necessarie, al fine di valutare la corretta applicazione del presente regolamento.

Nel caso in cui l'utente si rifiutasse di sottoporsi a tali verifiche o risultasse inadempiente, l'Amministrazione dispone la perdita dei relativi benefici. Nel caso in cui gli utenti che praticano il compostaggio conferissero al servizio pubblico i rifiuti compostabili, sarà cura degli operatori di non effettuare il ritiro e di rilasciare relativa nota all'utente, nonché di farne comunicazione all'ufficio competente comunale.

L'Amministrazione inoltre dà il proprio contributo all'attività di ispezione svolta dagli organi competenti provinciali e sanitari.

Art. 13

Condizioni a carico dell'utente

L'utente che aderisce alla pratica del compostaggio è tenuto ad apporre il simbolo identificativo dell'utenza che pratica il compostaggio domestico.

Il simbolo deve essere chiaramente visibile e deve individuare univocamente l'immobile di riferimento.

Il simbolo deve essere esposto con continuità per tutto il periodo di adesione.

Il simbolo potrà contenere anche indicazioni e simbologie accessorie oltre a messaggi di buona pratica.

Nel caso di utenti residenti in condomini o abitazioni plurifamiliari, il simbolo deve essere apposto sulla cassetta delle lettere o eventualmente su supporto appositamente collocato con l'ulteriore indicazione dell'intestatario dell'utenza.

Art. 14
Allegati e schema di convenzione

Modello A: richiesta di adesione al progetto compostaggio domestico

Modello B: richiesta di recesso dal progetto compostaggio domestico

Modello C: schema di convenzione per l'adesione volontaria al progetto compostaggio domestico

Art. 15
Abrogazioni di norme

Sono abrogate le norme regolamentari in contrasto con quelle di cui al presente Regolamento.

Art. 16
Entrata in vigore

Il presente Regolamento sarà pubblicato successivamente all'esecutività dell'atto di approvazione all'Albo Pretorio dell'Ente per 15 giorni consecutivi ed entrerà in vigore il giorno successivo alla scadenza di detta pubblicazione.



COMUNE DI SANTA FLAVIA
Città Metropolitana di Palermo

**RICHIESTA DI ADESIONE AL PROGETTO COMPOSTAGGIO DOMESTICO
DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI**

Il/la sottoscritt _____ nat ____ a _____
il _____ residente a _____ via _____
Telefono _____ E-mail _____
Codice Utente n. _____

CHIEDE

- di poter effettuare il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti domestici presso la propria abitazione sita in via/piazza _____ n. _____
adibita a residenza annuale/stagionale, identificata catastalmente al Foglio _____ particella _____

DICHIARA

che il compostaggio verrà effettuato utilizzando la seguente struttura a proprie cure e spese:

- ☐ Compostiera ☐ Cumulo ☐ Concimaia
☐ Cassa di compostaggio ☐ Compostiera a rivoltamento

- che l'umido sarà prodotto unicamente dal proprio nucleo familiare composto da n. _____ persone
- che i prodotti di risulta saranno utilizzati nelle mie disponibilità di mq. _____ circa
- di aver preso visione del regolamento del compostaggio domestico del Comune di Santa Flavia e di accettarne integralmente il contenuto.

SI IMPEGNA

- A non conferire al circuito di raccolta rifiuti scarti di cucina, vegetali e sfalci verdi, ramaglie e residui di potatura provenienti dal proprio giardino o orto.
- A permettere l'accesso all'area dove viene praticato il compostaggio, ed il luogo dove verrà utilizzato il compost prodotto, al personale incaricato dall'Amministrazione Comunale degli eventuali controlli.

Il Richiedente

N.B. la presente domanda sarà seguita da stipula di apposita convenzione con il Comune di _____. La convenzione avrà validità anche per gli anni successivi, salvo decadenza immediata nel caso in cui le verifiche periodiche che verranno effettuate da parte del personale incaricato dal Comune di _____ accertino la non conformità a quanto convenuto e dichiarato nella presente domanda. Potrà inoltre essere richiesta eventuale documentazione fotografica, attestante la corretta effettuazione della pratica di compostaggio.



Modello B

COMUNE DI SANTA FLAVIA
Città Metropolitana di Palermo

**RICHIESTA DI RECESSIONE DAL PROGETTO COMPOSTAGGIO DOMESTICO
DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI**

Il/la sottoscritt _____ nat _____ a _____
il _____ residente a _____ via _____
Telefono _____ E-mail _____
Codice Utente TARI n. _____

COMUNICA CHE

- da giorno _____ cesserà di praticare il compostaggio domestico della frazione organica
dei rifiuti domestici presso la propria abitazione sita in via/piazza
_____ n. _____ adibita a residenza annuale/stagionale,
identificata catastalmente al Foglio _____ particella _____;

Il Richiedente



Modello C

COMUNE DI SANTA FLAVIA
Città Metropolitana di Palermo

**CONVENZIONE PER L'ADESIONE VOLONTARIA
ALLA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO
DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI**

Premesso che:

- con Deliberazione del C.C. n. _____ del _____ è stato approvato il regolamento comunale per il compostaggio domestico,

Il/la sottoscritt _____ nat ____ a _____
il _____ residente a _____ via _____
Telefono _____ E-mail _____
Codice Utente TARI n. _____

Art. 1

Si impegna;

- a recuperare la frazione umida e verde dei rifiuti prodotti dal proprio nucleo familiare, presso la propria abitazione per mezzo del compostaggio domestico e di utilizzare i prodotti solo nell'area di proprietà;
- a non conferire al circuito di raccolta pubblica scarti di cucina, vegetali e sfalci verdi, ramaglie e residui di potatura provenienti dal proprio giardino o orto.

Art. 2

Il compostaggio verrà effettuato utilizzando il seguente metodo:

- ☐ Compostiera ☐ Cumulo ☐ Concimaia
☐ Cassa di compostaggio ☐ Compostiera a rivoltamento

Art. 3

La presente convenzione ha validità anche per gli anni successivi. Qualora il compostaggio domestico non venga più praticato, l'utente deve darne comunicazione al Comune (utilizzando il Modello B).

Art. 4

L'utente si impegna ad accettare le verifiche periodiche che verranno effettuate da parte del personale incaricato dal Comune, per accertarne la conformità a quanto convenuto nei precedenti articoli e l'effettiva pratica del compostaggio. La convenzione avrà decadenza (con effetti a partire dalla data della presente convenzione) sia in caso di non accettazione del controllo, sia in caso di accertamento della non conformità dell'operazione di compostaggio.

Art. 5

Il regolamento comunale del compostaggio domestico ed il regolamento comunale TARI, disciplinano l'applicazione, le modalità e l'entità della riduzione per gli utenti aderenti alla pratica del compostaggio domestico.

Intestatario della TARI _____

Informativa sulla privacy (ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 196/03)

Come previsto dall'art. 13 del D. Lgs. 196/03, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei cittadini e della loro riservatezza. La richiesta dei dati

ha il solo scopo di organizzare la raccolta dei rifiuti e delle comunicazioni relative. I dati saranno comunicati solo a personale aziendale o dell'Amministrazione Comunale.



COMUNE DI SANTA FLAVIA

Città Metropolitana di Palermo

I^a COMMISSIONE CONSILIARE COMUNALE

PROT. n. 20573 del 31.10.2018

OGGETTO: Parere sulla proposta n. 11 del 21.09.2018 del Responsabile dell'Area "Assetto ed Utilizzazione del Territorio" rubricata "Approvazione del Regolamento Comunale per la pratica del compostaggio domestico".

Al Presidente del
Consiglio Comunale

SEDE

Si comunica che la I^a e III^a Commissione Consiliare comunale permanente, riunitasi il giorno 28/09/2018, all'unanimità ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione in oggetto indicata.

Il Segretario
Avv. Patrizia Li Vigni

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

Il Vice Presidente del Consiglio

f.to: G. Crivello

Il Consigliere Anziano

f.to: G. D'Agostino

Il Segretario Generale

f.to: M. Micalizzi

E' copia conforme per uso amministrativo. <i>Li</i> Il Segretario Generale 	CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio Informatico C E R T I F I C A Che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91 e s.m.i. è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico per giorni 15 consecutivi a decorrere dal al..... <i>Li</i> <table border="0" style="width: 100%;"><tr><td style="text-align: center;">Il Messo Comunale</td><td style="text-align: center;">Il Segretario Generale</td></tr><tr><td style="text-align: center;"><i>f.to</i></td><td style="text-align: center;"><i>f.to</i></td></tr></table>	Il Messo Comunale	Il Segretario Generale	<i>f.to</i>	<i>f.to</i>
Il Messo Comunale	Il Segretario Generale				
<i>f.to</i>	<i>f.to</i>				

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (ai sensi dell'art. 12, comma 1, L.R. n. 44/91);

Perché dichiarata **immediatamente esecutiva** (ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. 44/91);

Li _____

Il Segretario Generale

f.to _____